

# DIVERSAMENTE



"IL VERO VIAGGIO DI SCOPERTA NON CONSISTE NEL CERCARE NUOVE TERRE MA NELL' AVERE NUOVI OCCHI." M. PROUST

**Speciale Lavoro**

## IL COLLOCAMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE DISABILI: UN QUADRO COMPLESSO

L'ufficio politiche sociali della CGIL di Milano è stato costituito 17 anni fa per intervenire sulle tematiche riguardanti il disagio sociale con particolare riferimento al mondo del lavoro.

Ci occupiamo cioè di tutte quelle situazioni che, a causa di un problema sociale o di una condizione di salute personale, rendono difficile l'ingresso e la permanenza nel mondo del lavoro e di conseguenza l'integrazione sociale. I temi che trattiamo sono l'handicap, il disagio mentale, la dipendenza da sostanze, il carcere, la sieropositività, la grave povertà.

Uno dei terreni di lavoro più significativi del nostro ufficio è quello dell'handicap, ce ne occupiamo a diverso titolo oltre al tema del lavoro, che è quello predominante, affrontiamo il tema delle barriere architettoniche, dei permessi per i familiari, le questioni previdenziali così come la prevenzione della disabilità, dove è possibile.

Per quanto riguarda il lavoro, va detto che la situazione attuale presenta delle novità significative che meritano un approfondimento, quando dico novità non significa sempre positive.

Se infatti la legge di riforma del collocamento obbligatorio rappresenta un miglioramento della situazione precedente, perché prevede strumenti di mediazione interessanti per migliorare la qualità dell'inserimento lavorativo, va invece detto che il contesto lavorativo si è modificato in termini peggiorativi.

Due cenni sulla legge: le aziende soggette all'obbligo sono aumentate in quanto quelle da 15 a 35 dipendenti non erano previste con la vecchia legge, si è modificata la struttura del collocamento, sono possibili progetti per l'inserimento lavorativo mirato delle persone disabili, vuol dire che ci sono strumenti per far sì che il lavoratore sia collocato nella postazione che effettivamente può ricoprire, sono previste sanzioni molto pesanti per le aziende che evadono la legge; una azienda che lavora per enti pubblici deve essere in regola con l'assunzione dei disabili pena l'esclusione dagli appalti.

Due cenni sul mondo del lavoro: i cambiamenti sono stati molto pro-

fondi, molte attività sono state esternalizzate, cioè sono date in appalto ad altre aziende, molte attività come fotocopie o centralini o uscieri si sono molto ridotti dopo le trasformazioni tecnologiche ed informatiche, i ritmi di lavoro e le flessibilità richieste sono molto aumentate.

Se questo è il quadro, anche se molto sintetico, acquistano importanza fondamentale i servizi territoriali di inserimento lavorativo, di accompagnamento e soprattutto di mantenimento al lavoro dei cittadini disabili inseriti,

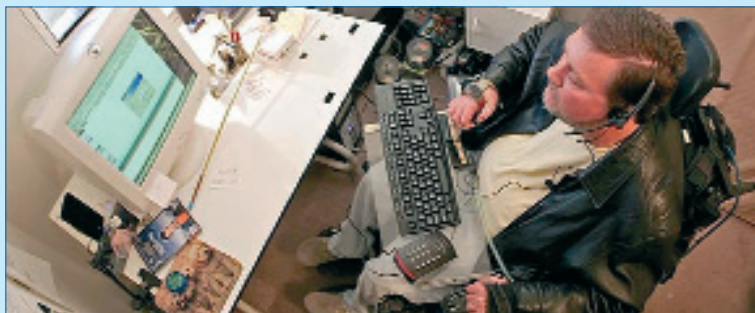
occorre investire di più in formazione professionale proprio per essere più adeguati alle nuove richieste lavorative. Per questa ultima questione è fondamentale l'attenzione che deve esercitare l'Amministrazione Comunale per tenere vivo il tema del diritto al lavoro dei disabili con investimenti e risorse sia per i servizi e la formazione ma anche per la promozione di nuove opportunità come quelle legate alle cooperative sociali che svolgono un ruolo significativo soprattutto per i disabili gravi.

In ultima analisi, la situazione è sì molto complessa ma se il territorio mette insieme tutte le forze e le risorse che ruotano intorno al mondo della disabilità risultati positivi sono possibili ma soprattutto si sposta in avanti la cultura ed il senso civile della comunità locale; la Camera del Lavoro è disponibile a qualsiasi tipo di collaborazione se finalizzato ad affermare il diritto al lavoro dei disabili.

Siamo in Corso di porta Vittoria 43 a Milano, il nostro recapito telefonico è 02 55025423 i nostri nominativi Corrado Mandreoli e Patrizia Maggi

**Corrado Mandreoli**

Responsabile Politiche sociali, Camera del Lavoro di Milano



## DISABILITA' E LAVORO: COSA, DOVE, COME

Per una persona disabile che vuole affacciarsi al mondo del lavoro, il panorama che si offre è vario e complesso. Chi non è ancora in possesso della certificazione di invalidità deve, per prima cosa, recarsi all'Ufficio Invalidi Civili del Dipartimento di Prevenzione Servizio di Medicina Legale sito a Bollate (Via Fleming, 7/9 tel/fax 02/3505585) per richiedere il certificato di invalidità civile e la relazione conclusiva accertamento ex legge 68/99 e DP.CM.. 13.01.2000. Per coloro che superano il 45% di invalidità civile o il 33%

per invalidi del lavoro con accertamento dell' INAIL, l'insieme dei documenti permette l'iscrizione nel centro per l'impiego (Rho - Vai Buon Gesù 21, tel. 029392301) alle liste del collocamento obbligatorio. Coloro che non superano questa percentuale non possono accedere alle agevolazioni legislative previste dalla legge 68/99 per i disabili, e devono iscriversi nelle liste del collocamento ordinario. Entrati in possesso di questi documenti si può incominciare il percorso di ricerca che può realizzarsi attraverso l'individuale presentazione del curriculum ad aziende o cooperative o attraverso l'utilizzo di alcuni Servizi presenti sul territorio. Alcuni di questi in maniera specialistica ripongono la loro attenzione sull'elaborazione di progetti individuali centrati sull'analisi delle capacità, potenzialità e motivazione unita ad una approfondita conoscenza della realtà produttiva (aziende pubbliche, private, coopera-

tive). Questo permette l'individuazione di una precisa mansione con l'obiettivo dell'integrazione lavorativa unita all'opportunità di momenti di tutoring e monitoraggio. Altri Servizi si occupano di far incontrare la domanda e l'offerta, sulla base dei dati forniti dalle persone che si incrociano con le mansioni richieste dalle aziende. Il panorama dei Servizi che, per i cittadini bollatesi, posso esser utili per la ricerca di una lavoro anche se con strumenti, metodologie, caratteristiche e specificità differenti sono i seguenti:

1. Associazioni di volontariato  
2. Centro per l'impiego  
3. Centro di Formazione Professionale  
4. Centro Lavoro nord ovest Milano  
5. Nucleo Integrazione Lavorativa  
6. Provincia di Milano Servizio per l'Occupazione dei Disabili

1. Associazioni di volontariato  
2. Centro per l'impiego  
3. Centro di Formazione Professionale  
4. Centro Lavoro nord ovest Milano  
5. Nucleo Integrazione Lavorativa  
6. Provincia di Milano Servizio per l'Occupazione dei Disabili

**Grazia Manciga**

Responsabile Nil Comuni Insieme



## Il Servizio per l'Occupazione dei Disabili della Provincia di Milano

La Provincia di Milano, dall'entrata in vigore della legge 68 de 12 Marzo 1999 ha dedicato grande attenzione all'integrazione lavorativa delle persone disabili, gestendo e regolando in modo coordinato istituzioni, servizi per l'impiego, politiche socio-sanitarie e la cooperazione sociale chiamando contemporanea-

mente ad un forte e mirato coinvolgimento le associazioni imprenditoriali e sindacali.

Il Servizio per l'Occupazione dei Disabili, in particolare, si prefigge il duplice obiettivo di rispondere all'esigenza di lavoro delle persone disabili senza che ciò divenga, per le aziende e per gli enti pubblici vincolanti, un mero costo ma, al contrario, un inserimento proficuo di soggetti produttivi.

Il personale del Servizio per l'Occupazione dei Disabili si occupa sostanzialmente di tre macro aree:

AREA UTENZA dedicata ai soggetti

disabili; AREA AZIENDE rivolta ai datori di lavoro; AREA MATCH relativa all'incontro domanda e offerta di lavoro.

Gli uffici preposti hanno competenze diversificate, sia di carattere amministrativo, per gli adempimenti burocratici dalla normativa, che di carattere psico/sociale per gli strumenti che attengono al collocamento mirato.

Per informazioni rivolgersi a:  
PROVINCIA DI MILANO - Servizio per l'Occupazione Disabili  
Viale Jenner 24 20159 Milano.  
Tel: 02 77404040

info.disabili@provincia.milano.it  
www.provincia.milano.it/lavoro



## COS'E' IL N.I.L.?

Il Nucleo Integrazione Lavorativa è il servizio pubblico gestito dall'Azienda Speciale Consortile "Comuni Insieme per lo Sviluppo Sociale", che si propone come risorsa del territorio alle persone iscritte alle categorie protette, quindi con disabilità minima del 46%, in possesso anche della relazione conclusiva sulle residue capacità lavorative (accertamento ex legge 68/99).



Il servizio lavora in rete con altri servizi del Territorio, con la Provincia (Match, Avviamento Numerico,...), i Comuni, i servizi dell'Azienda Sanitaria Locale (Ufficio Invalidi, CPS,...) - per garantire un supporto concreto e partecipe nelle varie fasi del collocamento lavorativo, dall'inserimento al mantenimento del posto di lavoro, per prevenire e fronteggiare situazioni di difficoltà e di crisi. Vengono utilizzati alcuni strumenti di mediazione: i Tirocini Lavorativi che sono percorsi non finalizzati

all'assunzione e servono per conoscere attitudini e competenze delle persone; le Borse Lavoro che sono invece finalizzate all'assunzione e pertanto

### COMUNI INSIEME

vengono attivate per quei percorsi già testati e conosciuti, dove siano state riscontrate capacità e competenze.

Progettare un percorso individualizzato per la persona con disabilità che tenga conto delle caratteristiche fisiche, psicologiche e psicologiche è fondamentale per la buona riuscita dell'inserimento. Per questo motivo il NIL è particolarmente attento ad approfondire la relazione con la persona disabile attraverso colloqui, monitoraggi in azienda, verifiche di percorso, incontri coi servizi territoriali competenti.

Altro ambito di intervento per gli operatori del servizio è favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, cercando la collaborazione dei responsabili del per-

sonale per individuare insieme postazioni e mansioni più idonee che rendano il collocamento mirato un'opportunità per l'impresa e per la persona.

Il N.I.L. si rivolge principalmente alle aziende con personale superiore ai 15 dipendenti, come supporto tecnico per lo svolgimento degli obblighi di legge in materia di collocamento obbligatorio per l'inserimento lavorativo mirato (Legge 68/99), ma presta consulenza, promuove e incoraggia aziende minori disponibili a mettersi a disposizione per Tirocini e per assunzioni di persone iscritte nelle categorie protette. Grande risorsa del servizio sono le Cooperative Sociali di tipo B, che permettono non solo percorsi di tirocinio, ma si propon-

gono anche come datori di lavoro, assumendo persone con disabilità importanti, difficilmente collocabili in azienda.

L'accesso al N.I.L. avviene

mediante la segnalazione dei servizi territoriali che inviano al servizio una apposita scheda. I cittadini interessati quindi si possono rivolgere al Servizio Sociale del Comune.

Per maggiori informazioni è possibile contattare la sede operativa del NIL in via Donizetti, 352

-20020 Cesate (MI) Tel 02/99.065.347

nil@comuni-insieme.mi.it

IL DIRETTORE  
**Elena Meroni**



## CENTRO LAVORO NORD OVEST MILANO

Attivo dalla fine del '97, il Centro Lavoro Nord Ovest Milano è una associazione che conta tra i suoi soci 13 Comuni della circoscrizione di Rho, le associazioni di categoria di imprenditori, commercianti, artigiani e dei sindacati confederali. Gli obiettivi del Centro Lavoro sono: ampliare la conoscenza del mercato del lavoro locale; promuovere, sviluppare e realizzare studi, ricerche, servizi e iniziative relativi al mercato del lavoro

locale e alla evoluzione delle nuove professionalità; promuovere la programmazione e l'organizzazione di manifestazioni e incontri pubblici; favorire le politiche attive del lavoro e delle attività ad esse collegate nel mondo del lavoro e della scuola.

Con i suoi 11 sportelli ad oggi aperti in altrettanti Comuni della Circonscrizione di Rho, i consolidati servizi di informazione, orientamento e sostegno domanda-offerta, il Centro Lavoro Nord Ovest è in grado di

rispondere ai fabbisogni dei cittadini in cerca di occupazione, delle imprese in cerca di personale e degli enti locali del rho-

### Servizi per i Lavoratori

Il Centro Lavoro Nord Ovest Milano offre una vasta gamma di servizi per coloro che sono alla ricerca di opportunità lavorative. Ai servizi di base forniti in ogni sportello si affiancano servizi di consulenza mirati per ogni specifica esigenza.

### Servizi erogati:

1. Accoglienza
2. Informazione orientativa
3. Rinvio alla formazione professionale
4. Consulenza Orientativa
5. Accompagnamento al lavoro

### Servizi per le Aziende

Il Centro Lavoro Nord Ovest Milano eroga una serie di servizi di supporto alle esigenze aziendali. Ai servizi di base si aggiungono servizi mirati per esigenze specifiche.

### Servizi erogati:

1. Visita aziendale
2. Consulenza
3. Preselezione
4. Stage aziendali
5. Interventi di Outplacement

Per maggiori informazioni sulle attività del Centro Lavoro è possibile contattare la sede di Bollate in P.zza Martiri della Libertà N. 1, Tel. 023504637, e-mail: clnom@centrolavoro.it o fare riferimento al sito: <http://www.centrolavoronordovest.it/>



**LE COOPERATIVE SOCIALI: TI PRESENTO ALVEARE**

CHI È: Alveare è una Cooperativa sociale di tipo B, cioè di quelle che perseguono lo scopo mutualistico svolgendo diverse attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. "È diventata un punto di riferimento importante per dare aiuto ai più deboli: la collaborazione con il Comune di Bolate, con Comuni Insieme - NIL- e con altri Centri di Mediazione e cooperative ne è quotidiana dimostrazione"

**È NATA** nel giugno del 2001, nell'ambito del movimento Cattolico bollatese, per volontà di 14 soci fondatori.

**SI PROPONE:**

- a) di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini (legge 381/91)
- b) di favorire l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate, ponendo al centro del proprio intervento la persona umana e la famiglia (articolo 3 dello Statuto di Alveare.

**CHE COSA FA:**

- Offre servizi a Imprese, Professionisti, Enti, nel campo
- Archiviazione documentale
  - Montaggio e assemblaggio di componenti elettromeccanici
  - Confezionamento e postalizzazione
  - Esecuzione di disegni e di manuali Tecnici

**Per capire**

Le cooperative sociali perseguono il loro scopo mutualistico svolgendo esclusivamente le seguenti attività:

- coop. di tipo A = gestione di servizi socio sanitari ed educativi
- coop. di tipo B = attività diverse (agricole, industriali, commerciali, di servizi) finalizzate all'inserimento lavorativo

**Per capire**

Personne svantaggiate  
Per la legge 381/91 (art. 4) sono gli invalidi fisici, psichici, sensoriali; gli ex degenti di ospedali psichiatrici, anche giudiziari; i soggetti in trattamento psichiatrico; i tossicodipendenti; gli alcolisti; i minori in età lavorativa in situazione di difficoltà familiare; le persone detenute o internate in istituti penitenziari; i condannati e gli internati ammessi alle misure alternative alla detenzione e al lavoro esterno

**SU QUALI RISORSE PUO' CONTARE**

- Commesse di lavoro
- Donazioni
- Il lavoro dei volontari
- Gli utili di bilancio

**I RISULTATI RAGGIUNTI NEI CINQUE ANNI DI VITA**

"ALVEARE" ha raggiunto il numero di 83 soci, Ha avviato al lavoro, in cinque anni, circa 40 persone, Ha ampliato la propria struttura fino ad avere, oggi 5 soci lavoratori a tempo indeterminato, 3 soci lavoratori a tempo determinato, 4 borse lavoro, 4 tirocini  
Alveare, inoltre, collabora con le scuole secondarie del territorio per tirocini scolastici ed ha iniziato una collaborazione con L'Arcobaleno per inserire ospiti di quest'ultima Associazione.

Per saperne di più, vieni a trovarci in Bolate - Via 4 Novembre, 92 (ex Boston) o telefonaci al n° 0238306373 o scrivici a [dir@cooperativaalveare.it](mailto:dir@cooperativaalveare.it) o visita il nostro sito [www.cooperativaalveare.it](http://www.cooperativaalveare.it)



**Per capire**  
Agevolazioni previste per le Cooperative di tipo B.

- Gli Enti Pubblici (per esempio, il Comune) possono stipulare convenzioni con le Cooperative, in deroga alla disciplina degli appalti
- Gli oneri sociali (assicurazione obbligatoria previdenziale e assistenziale) sono ridotti a zero.

**Per capire**

L'archiviazione documentale  
È un metodo che consente di smaterializzare gli archivi cartacei e, quindi, di avere tutta la "carta" archiviata su supporti elettronici con conseguente riduzione di spazi e di costi.

- Permette un miglior utilizzo degli spazi a disposizione
- Agevola l'efficace ed efficiente consultazione dei documenti
- Consente di avere un archivio condiviso dove e come si vuole per leggere, copiare, inviare con qualsiasi mezzo ogni documento a chiunque lo richieda.

**DIVERSAMENTE Informa**

**INAUGURATO UN SERVIZIO PER RENDERE PIÙ ACCESSIBILE IL NUOVO POLO ESPOSITIVO**

**R**HO. La nuova Fiera abbatte le barriere architettoniche e apre uno sportello dedicato ai visitatori con disabilità. È stato inaugurato al Centro servizi del quartiere espositivo di Rho-Però «l'Ufficio Disabili in Fiera» che ha l'obiettivo di creare le condizioni affinché il visitatore con disabilità possa raggiungere il quartiere espositivo e assistere agli eventi senza incontrare ostacoli o disagi. Lo sportello, nato dalla collaborazione tra Associazione paraplegici Lombardia, Fiera



Milano, Regione Lombardia, Provincia e Comune di Milano, offre informazioni su mezzi pubblici accessibili e parcheggi riservati, accoglienza e assistenza. Inoltre può far fronte anche alle emergenze più comuni come quelle della foratura di una ruota della sedia a rotelle o alla richiesta di una persona disabile

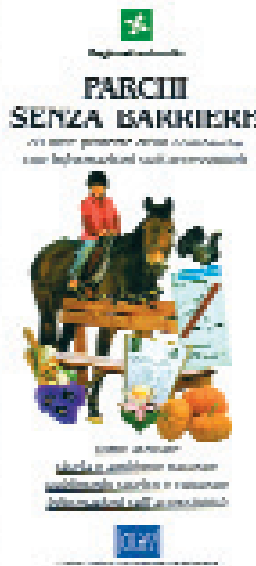
straniera di un'interprete con esperienza. «Per noi è motivo di orgoglio poter ospitare una struttura così importante - spiega Claudio Artusi, amministratore delegato di Fiera Milano Spa - il nuovo quartiere espositivo è stato infatti progettato tenendo conto non solo delle esigenze del business ma anche pensando ai bisogni degli ospiti portatori di handicap». Soddisfazione anche da parte dei partner, «la nostra organizzazione - spiega Giulio Colombo, presidente dell'Associazione Paraplegici Lombardia - da

più di 25 anni contribuisce a far sì che le persone disabili possano avere una qualità di vita soddisfacente e pari opportunità nell'inserimento in tutti i settori della vita sociale. Siamo molto contenti che Fiera Milano abbia dato a noi la possibilità di offrire un servizio qualificato ai molti disabili che visitano le manifestazioni ospitate a Fieramilano». Ufficio Disabili in Fiera Sportello attivo presso il Centro Servizi del polo espositivo Fiera Milano di Rho - Però (ingresso sud) Strada statale del Sempione Rho Telefono 02 99760323 E-mail: [ufficiocoglienzadisabili@apl-onlus.it](mailto:ufficiocoglienzadisabili@apl-onlus.it) Nei giorni in cui non sono allestite esposizioni è possibile contattare, per informazioni, l'Associazione Paraplegici Lombardia al numero 02 67074267, sito internet [www.apl-onlus.it](http://www.apl-onlus.it)

**"Parchi senza barriere" È pronta la guida della Regione**

**M**ILANO. Una guida che si propone di rendere il ricco patrimonio naturale e culturale della Lombardia alla portata di tutti, nella consapevolezza che la natura è un piacere, ma è anche e soprattutto un diritto che deve essere garantito a tutti i cittadini, senza vincoli o capacità psico-fisiche. Nasce con questa filosofia «Parchi senza barriere», vademecum pubblicato dal Pirellone che fa il punto sulle 28 aree protette della nostra regione con informazioni sulla loro accessibilità. «Questa pubblicazione - spiega Marco Pagnoncelli, assessore regionale alla Qualità dell'ambiente - è una tappa importante del lavoro avviato nel 1999 con il convegno "Disagio sociale e ambiente

naturale" e proseguito con varie azioni concrete nelle singole aree protette che hanno portato alla progettazione e realizzazione di strutture e sentieri sulla base del criterio dell'"accessibilità allargata". Se il sistema delle aree protette lombarde ricopre circa il 25% del territorio regionale, «la mancanza di informazioni aggiornate sulle condizioni di accessibilità di queste aree - continua Pagnoncelli - impedisce la fruizione dei parchi e delle aree verdi.



Questa guida vuole quindi dare una risposta al crescente interesse turistico per le aree protette, migliorando le opportunità delle persone con esigenze specifiche di godere del proprio tempo libero, in condizioni di confort e sicurezza». Tra le 28 aree protette analizzate, anche alcune aree verdi dislocate nella Bergamasca. Innanzi tutto i Colli di Bergamo, studiati dal punto di vista storico, culturale e ambientale, con la presentazione delle attività che si possono svolgere nel parco oltre a indi-

cazioni sull'accessibilità dei sentieri della rete ciclo-pedonale ma anche della Ca' della Matta di Ponteranica, il centro del parco che offre informazioni sull'area naturalistica. Stessa analisi dettagliata anche per il Parco del Serio, tra Bergamo e Cremona, con uno studio dei percorsi accessibili, ma anche delle infrastrutture. La guida è stata realizzata da Regione Lombardia Qualità dell'Ambiente in collaborazione con CTS (Centro Turistico Studentesco e Giovanile) e AIAS di Milano Onlus (Associazione Italiana Assistenza Spastici). Può essere richiesta gratuitamente a: Sportello Disabili Regione Lombardia tel. 02/6765.4740 email: [sportello\\_disabili@regione.lombardia.it](mailto:sportello_disabili@regione.lombardia.it)

**ANCHE LE PERSONE CON DISABILITA' HANNO I LORO DIRITTI**

**APPROVATA LA PRIMA CONVENZIONE INTERNAZIONALE DEI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITA'.**

**D**a molti anni si auspicava la necessità di una Convenzione che rappresentasse uno strumento giuridico vincolante, a livello internazionale, per il rispetto dei diritti di tutte le persone con disabilità, circa 650 milioni di persone nel mondo, 5 milioni in Italia. Il 25 agosto 2006, presso le Nazioni Unite, è stato approvato il testo della prima Convenzione Internazionale dei Diritti delle Persone con Disabilità. Per anni l'ONU si è interessato della disabilità. Nel 1971 l'Assemblea generale approva la "Dichiarazione sui diritti delle persone con ritardo mentale". Il 1981 è dichiarato "Anno internazionale delle persone handicappate"; è da quell'anno che si sviluppa un'iniziativa organica sul tema dell'handicap, con l'adozione del Programma di azione mondiale relativo alle persone con disabilità (1983-1992). Solo alla fine del programma ci si rese conto, però, che non esisteva alcuno strumento giuridico, di valenza internazionale, che fosse specificatamente mirato alla tutela dei diritti delle persone handicappate. Nel 1993 l'ONU adottò le regole standard per l'uguaglianza di opportunità delle persone con disabilità. (risoluzione 20/12/93 n°48/96). In seguito, con una serie di risoluzioni, la Commissione sui diritti umani dell'ONU è ritornata più volte sull'argomento,



quando nell'aprile del 2000 evidenziava che "ogni violazione dei principi fondamentali di eguaglianza o ogni discriminazione o altri negativi trattamenti differenziati di persone con disabilità contrastanti con le Regole Standard, rappresenta una violazione dei diritti umani delle persone con disabilità". Nel 2001 l'Assemblea delle Nazioni Unite costituì un comitato ad hoc, cui erano chiamate le delegazioni di tutti gli Stati membri. Il compito era di redigere il testo della Convenzione dei Diritti delle Persone con Disabilità. All'approvazione delle regole standard ci si rese conto, però, che queste regole non erano uno strumento vincolante sotto un profilo giuridico, in quanto esse costituivano solo uno strumento che, seppure accettato dai vari paesi, rimaneva inadeguato a tutelare su base legale i diritti violati. Ci si orientò pertanto verso uno strumento giuridico, per l'appunto una convenzione internazionale più efficace e vincolante.

**LA CONVENZIONE:**

Si basa sull'applicazione dei principi di non discriminazione ed uguaglianza di opportunità alle persone con disabilità, spesso dimenticate all'interno delle politiche e delle legislazioni nazionali. I lavori sono stati complessi e molto articolati. Si sono dovuti superare

punti molto delicati nella stesura del testo, tra culture, tradizioni e legislazioni radicalmente diverse. La Convenzione rivendica i principi della non discriminazione e dell'egualizzazione delle opportunità. Il 13 dicembre 2006, finalmente, al Palazzo di Vetro dell'ONU è stata approvata la prima Convenzione dei Diritti delle Persone con Disabilità. È il primo grande trattato sui diritti umani del XXI secolo. Il Presidente dell'Assemblea generale dell'ONU Jan Eliasson ha dichiarato: "Quando le Nazioni decidono di tutelare i più vulnerabili tra i deboli, si contribuisce alla pace nel mondo, specie in un momento così difficile". Don MacKay (presidente del Comitato), in chiusura dei lavori ha dichiarato: "Ciò che abbiamo fatto con la Convenzione è stato di esporre chiaramente delle regole, indirizzate ai governi dei vari Paesi, affinché questi rendano effettivi i diritti che le persone con disabilità già hanno, ma di cui non possono godere".

Un plauso va alle Senatrici e ai Senatori dell'Unione che hanno salutato con soddisfazione l'approvazione della Convenzione. Si auspica che la loro soddisfazione non sia solo un segno esteriore e si attende che all'atto pratico, nel legiferare, essi si adoperino perché il Governo e le Camere ratifichino quanto la convenzione esplicita.

La nuova convenzione è entrata definitivamente in vigore il 30 marzo 2007 con la firma di ratifica di 82 Paesi, tra cui l'Italia. Il Ministro della Solidarietà Sociale, Paolo Ferrero, in un convegno tenutosi presso la sede del Consiglio della Provincia di Milano e nel corso del quale

è stata illustrata la nuova Convenzione, ha ribadito l'importanza dell'evento e del nuovo strumento, in quanto esso vincola gli Stati aderenti ad avviare programmi politici operativi, che si concretizzano, nei singoli comuni, in iniziative volte a rendere una realtà ciò che finora è rimasto spesso solo sulla carta, affinché le persone con disabilità godano veramente del diritto di vivere alla pari con tutti gli altri cittadini.

La Giamaica ha già ratificato la Convenzione lo stesso 30 marzo. Ora aspettiamo che l'Italia entro giugno ratifichi anch'essa la Convenzione. Così che, il 2007, dichiarato ANNO DELLE PARI OPPORTUNITA' SIA VERAMENTE TALE PER TUTTI I CITTADINI, ITALIANI, EUROPEI DEL MONDO.

Angelo Fabbri  
Associazione  
"Il Sole Splende per Tutti"



**PARTONO I GRUPPI DI AUTO MUTUO AIUTO PER FAMILIARI DI PERSONE DISABILI**

**L**Assessorato ai Servizi e alle Politiche Sociali, nell'ambito delle iniziative volte a rispondere ai bisogni della cittadinanza e a favorirne la partecipazione sociale, promuove la realizzazione di gruppi di auto mutuo aiuto rivolti ai familiari delle persone disabili, condotti da un professionista esperto del settore. L'intervento si pone nell'ottica, non solo di fornire uno strumento che possa essere utile a coloro che vivono le difficoltà legate alla disabilità, ma di valorizzare il loro importante contributo nell'affrontare i problemi che li coinvolgono.

In particolare i gruppi di auto mutuo aiuto consentono di: **stare insieme, condividere e discutere** i problemi che tutti stanno

attraversando, **partecipare e attivarsi**, consentendo ai familiari di sperimentare un ruolo attivo nell'affrontare i problemi e scoprendo una parte creativa e positiva.

**Per maggiori informazioni potete contattare:**  
**COMUNE DI BOLLATE**  
**U.O. SERVIZI SOCIALI E SCOLASTICI**  
P.zza Aldo Moro 1, tel: 02/35005568-20021 - Bollate (Mi)  
e-mail: servizi.sociali@comune.bollate.mi.it

**CENTRO DIURNO DISABILI**  
P.zza Cadorna 2, tel. 02/33301522  
20021 - Bollate (MI)  
email:  
CDD.centroanchio@comune.bollate.mi.it  
o visitare il sito [www.comune.bollate.mi.it](http://www.comune.bollate.mi.it) nella sezione essere diversamente abili



Abbiamo ideato "DIVERSAMENTE" questo trimestrale distribuito gratuitamente dal comune di Bollate, con la collaborazione di Foto Edizioni, la casa editrice che pubblica in edicola Enigmistica In, il mensile di giochi creato dai migliori enigmisti italiani.

**ENIGMISTICA IN**

Per rilassarsi in modo intelligente!  
Una rivista con più di cento schemi di parole crociate, cultura, divertimento, attualità e con tutte le soluzioni nelle ultime pagine del mensile.

[www.fotoedizioni.it](http://www.fotoedizioni.it)

**Redazione**  
Simona Fierro  
Cristina Fioresino  
Sergio Gagliardi

**Direttore Responsabile:**  
Carlo Stelluti,  
Sindaco  
di Bollate.

**per contattare la redazione:**  
**CDD - Piazza Cadorna 2**  
**Bollate**

**CDD.centroanchio@comune.bollate.mi.it**